



A
S
S
O
-
U
n
f
i
u
m
e
d
i
g
e
n
t
e
h
a
a

ttraversato le vie del paese venerdì sera, scosso da una tragedia assurda. In silenzio, tantissimi cittadini assesi hanno preso parte alla **fiaccolata** organizzata per esprimere vicinanza all'Arma dei Carabinieri e in particolare alle famiglie della vittima, il luogotenente **Doriano Furcieri**, e del brigadiere **Antonio Milia** che giovedì pomeriggio lo ha ucciso con almeno tre colpi di pistola.





Job day!

giovedì 30 maggio

PER IL NUOVO CENTRO DI PRODUZIONE DEL FRESCO A GIUSSANO

Tante, tantissime le persone che si sono trovate alle ore 20 fuori dal Municipio di Asso. Presenti il sindaco, Tiziano Aceti, e il parroco Don Giuseppe: “Attraverso questo gesto – ha detto quest’ultimo prima di mettersi in marcia – esprimiamo vicinanza e affetto. Potrà essere un’occasione per pregare e riflettere. L’appello è di vivere questo momento in silenzio, a volte è più eloquente di tante parole”.



Dopo la preghiera introduttiva il corteo si è avviato, in testa il parroco e il primo cittadino. Il fiume di gente si è fermato davanti alla Caserma dei Carabinieri, teatro della tragedia. Qui i presenti hanno **lasciato il moccolo di candela in segno di vicinanza**, per poi proseguire per le vie del paese e arrivare in Piazza Mercato.



Nel pomeriggio di **oggi il brigadiere Antonio Milia è stato interrogato a lungo dai magistrati chiamati a chiarire le circostanze e il movente dell'omicidio.** Il militare, che in passato aveva sofferto di problemi di disagio psicologico, era rientrato da poco in servizio presso la stazione di Asso dove lavorava da diversi anni. **E' accusato di omicidio e tentato omicidio:** nel blitz dei reparti speciali avvenuto all'alba di venerdì ha infatti esploso un colpo contro un militare, ferendolo in maniera fortunatamente non grave ad una gamba.

GALLERIA FOTOGRAFICA

















